

Studio comparato tra imbragatura bassa e imbragatura completa

LA FRENATA DELLA CADUTA

Allo scopo di chiarire le opinioni sui vantaggi e sugli inconvenienti sulle diverse forme di imbragatura, ed in conseguenza dei differenti punti di legatura, come la legatura sternale, ventrale o dorsale, abbiamo vagliato le esperienze seguenti:

- osservazione della caduta dell'arrampicatore
- osservazione della caduta di un manichino
- film video ad alta velocità della caduta e della frenata della caduta del manichino.

Tutte le prove e le considerazioni portano alla seguente constatazione: gli effetti della frenata della caduta sono molto dipendenti dalla posizione del corpo al momento della frenata e dalla distanza del punto di legatura dal baricentro di chi cade.

Questa considerazione ci porta ad una riflessione sulla probabilità delle posizioni di chi cade.

a) *La caduta cosciente*
Ciò significa che la persona salta volontariamente. Questa situazione esiste nell'arrampicata sportiva di alto livello, quando l'arrampicatore non trova il passaggio o quando non può più tenersi aggrappato per lungo tempo. Egli sceglie allora di saltare, scostandosi dalla roccia. In questo caso l'arrampicatore prende, nella maggior parte dei casi, la corda davanti a lui con le sue mani. Testa in alto e piedi in basso.

b) *La caduta a "sorpresa"*
Rappresenta una caduta inattesa provocata dalla caduta di un oggetto, una presa che cede, una perdita di equilibrio.

Da una piattaforma la persona cade dondolando. Quando si rompe una presa la caduta si fa a testa in giù. Una perdita di conoscenza fa cadere la persona, di conseguenza, quest'ultima cadrà a testa in giù.

Concludendo, la posizione della persona in una caduta a sorpresa è, nella maggior parte dei casi, a testa in giù.

Confrontiamo ora i due casi: frenata con piedi in basso e frenata con la testa in basso, questo con un punto di attacco alto (imbragatura completa) ed un punto di attacco basso (solo cosciale).

Il caduto arriva con piedi in basso.



L'imbrago completo presenta un punto di attacco lontano dal baricentro dell'arrampicatore. Nello shock, il suo corpo è sottomesso ad un paio di rotazioni che portano la testa di chi arrampica a contatto con la

roccia ed allontanano gli arti inferiori dalla parete, mentre sarebbe interessante che questi ultimi potessero venire contro la parete per proteggere il resto del corpo.

L'imbrago cosciale, al contrario, presenta un punto di attacco vicino al baricentro. Non c'è quindi questa doppia rotazione, la testa per inerzia si allontana dalla parete, come anche gli arti inferiori.

Chi arrampica può riportare rapidamente in avanti gli arti inferiori per proteggersi. In più la buona disponibilità delle braccia e la presenza del punto di attacco al livello della vita, permettono a chi è in caduta di prendere la corda fra le mani e di trovarsi in una posizione seduta e confortevole.

(continua)

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



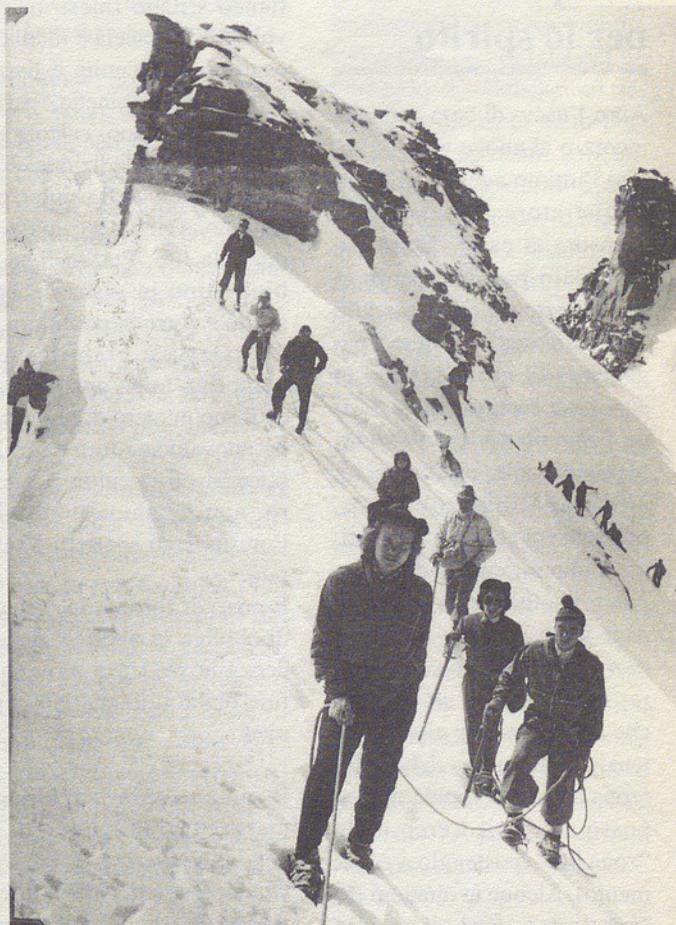
Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Tiziana Bernardi - Beppe Bocconi - Mauro Brusa - Marcello Campia - Luigi Coccolo - Daria Conti - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Laura Spagnolini

Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
giovedì sera 21,00 - 22,30

Anno 52° - n. 6/97 - Sped. in abb. post. (comma 27 Art. 2 legge 549/95)

GIUGNO 1997



Gita sociale al Gran Paradiso (1° luglio 1951).

Dall'Archivio fotografico del CAI di Chieri





Valli di Lanzo: San Giacomo della Moja, 1445 m.

EDITORIALE

Terapia per lo spirito

Apro l'uscio di casa andando incontro al nuovo giorno. Subito l'ultimo avviso dell'Amministratore: "Vietato l'ascensore ai cani". Entro dal tabaccaio per acquistare la marca-patente ed il modulo 740: democratica tortura a pagamento (e quale!). Vado in banca per sostituire la tessera bancomat; c'è un'assemblea sindacale, apriranno fra mezzora. Mi piazza in coda, premuto fra corpi antagonisti, anch'io preoccupato di sorvegliare i soliti furbi che ti fregano la posizione.

Avvio l'auto: devo consegnare, in prefettura, un modulo che scade fra due giorni. Attenzione all'orario della ZTL (zona a traffico limitato): non posso entrarci! Cerco nella "zona blu" (posteggio a pagamento). Alcune evoluzioni infruttuose, poi si toglie un'auto: come sono fortunato! La manovra in retromarcia

è difficilina. Subito un po' di coda; i clackson strepitano, mi sconvolgono. Riesco ad incastrarmi nel posticino; di fianco sfilano finestrini con volti irosi, braccia e mani che esprimono oscenità e livore. Cerco la macchinetta "park"; le tariffe variano, calcolo per 45 minuti. Maledizione! Non ho le monetine. Il signore che mi tallona riesce a cambiarmi duemila lire. Piazza il sacro bigliettino in vista sul cruscotto e corro in prefettura. La saletta è gramita; non scoppiano litigi, ognuno stacca il suo numero di turno. Sono nuovamente fortunato! Mi è toccato il terzultimo numero, non ne ammettono più: l'orario degli sportelli è saturato.

E così, di fortuna in fortuna, di obbligo in obbligo, di scadenza in scadenza arrivo alla fine della giornata. No comment.

* * *

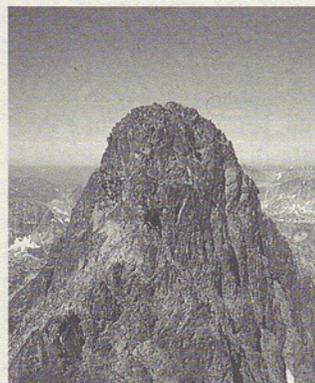
Il sentiero, con lunghissima mezzacosta in quota, mi ha condotto oltre la base dei Picchi del Pagliaio e della Rocca Rossa. Passeggiata gradevolissima, solare. Spiccano innumerevoli, fra le erbe ancora

rinsecchite, i fiorellini precoci, coraggiosamente eretti al bordo di grossi residui nevosi. La sequela di dirupi s'allunga, accompagnandomi, come un bastione fulvo, irto di pinnacoli e torrioni; alcuni sporgono dal fianco roccioso imponendosi come panoplie gigantesche.

Ora attacco le facili e leali rocce della cresta orientale che mi codurrà sul Monte Pian Reale. Attorno: sole, silenzio, spazio, solitudine.

Una gioia totale mi vivifica, si effonde in tutte le cellule, rinnova le energie più sane dello spirito. Questa gioia ha cento origini, cento nomi diversi. Fra i primi quello di Libertà.

Sergio Marchisio



NOTIZIE

CAI sez. Torino e sottosez. GEAT

Gite sociali Alpinistiche

6-15 Giugno

(E) Escursioni nelle Isole Eolie

Riunione in sede per informazioni e iscrizioni giovedì 20 marzo 1997 alle ore 21. Organizzatore e direttore: Lino Rosso.

7-8 Giugno

(A) Testa di Tablases, 2851 m (Valle Gesso)

Partenza: 1° g. Terme di Valdieri, 1368 m; 2° g. Rifugio Questa, 2388 m; dislivello: 1020 m + 463 m; tempo di salita: ore 3,15+2; capi gita: Roberto Guglielmetti (direttore), Antonio Sannazzaro, Paolo Meneghello, Alberto Marchionni.

21-22 Giugno

(A) Monte Gelas, 3143 m - Cresta Nord-Est (Valle Gesso)

Partenza: 1° g. S. Giacomo di Entracque, 1213 m; 2° g. Rif. Soria-Ellena, 1840 m; dislivello: 627 m + 1303 m; tempo di salita: ore 2,30 + 3,30; capi gita: Roberto Guglielmetti (direttore), Paolo meneghello, Marco Gillio, Giuseppe Algarot.

5-6 Luglio

(A) Punte Bianca, 3793 m - Nera, 3683 m e Rossa, 3630 della Grivola (Val Savarenche)

Partenze: 1° g. Valnontey, 1666 m; 2° g. Rif. Vittorio Sella, 2584 m; dislivello: 918+1350 m; tempo di salita: ore 2,30+4,30; capi gita: Sergio Meda (direttore), Marco Gillio, Giorgio Viano, Luca Carpen.

(continua a pag. 4)

SAMIVEL IN MONTAGNA

LA MAGIA DELLE ALTEZZE

La mostra è aperta fino al 6 luglio.

Disegnatore, pittore, scrittore, poeta e cineasta, Samivel si è imposto negli anni come insostituibile punto di riferimento per l'infinita schiera degli appassionati di montagna che popolano le città di mezza Europa. In Italia fin da quando, nel 1952, vinse il Gran Premio al Filmfestival di Trento con il film *Cimes et merveilles*.

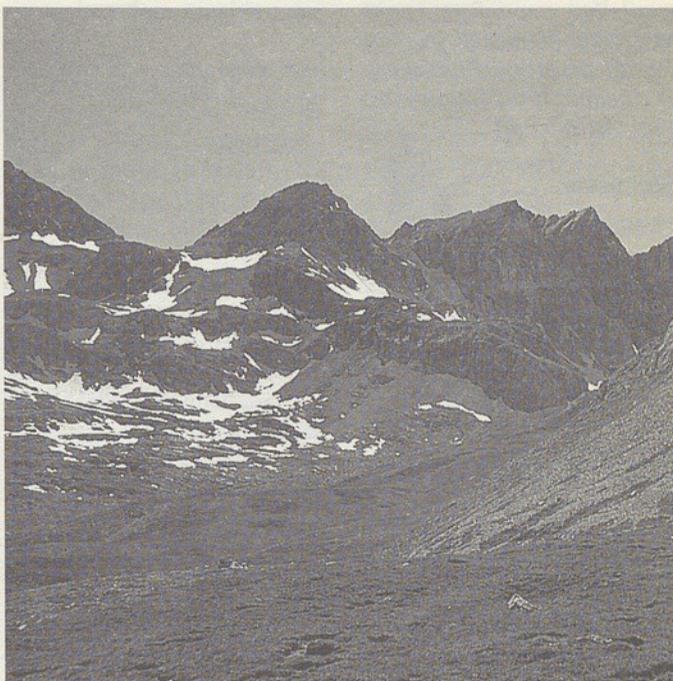
L'eccentrico artista francese iniziò la sua carriera molti anni fa, con l'arte grafica, come illustratore di libri per ragazzi, mescolando fin da subito il disegno, la montagna e l'umorismo. Ma presto, sotto le immagini, cominciò a spuntare lo scrittore. Samivel pubblicò il suo primo romanzo – *L'amateur d'abîmes* – nel 1940, e dopo la guerra diede alle stampe articoli e racconti, e in seguito numerosi altri libri, accompagnandoli alle sue infinite altre attività – la pittu-

ra, la poesia, il disegno, i viaggi, il cinema, l'alpinismo – che praticava con una prodigalità creativa davvero incredibile.

Al culmine della notorietà e del successo, nel 1987 Samivel entrò in contatto con il Musée d'Ethnographie di Ginevra in occasione di una ricerca. Fu l'inizio di una lunga frequentazione – sfociata poi in amicizia – con il direttore e il conservatore dell'istituzione svizzera, tanto che, negli anni seguenti, l'artista francese decise di destinare al museo ginevrino gli originali delle sue illustrazioni.

Così, dopo la morte di Samivel, il Musée d'Ethnographie è entrato in possesso di parte delle opere di Paul Gayet-Tancrède, che oggi vengono conservate in un apposito Fondo.

Dopo l'esposizione a Torino, la mostra verrà presentata a Chamonix Mont-Blanc dal 15 luglio al 31 agosto 1977.



RECENSIONI

Le montagne e le vallate del pinerolese, una pubblicazione della casa editrice Centro Documentazione Alpina

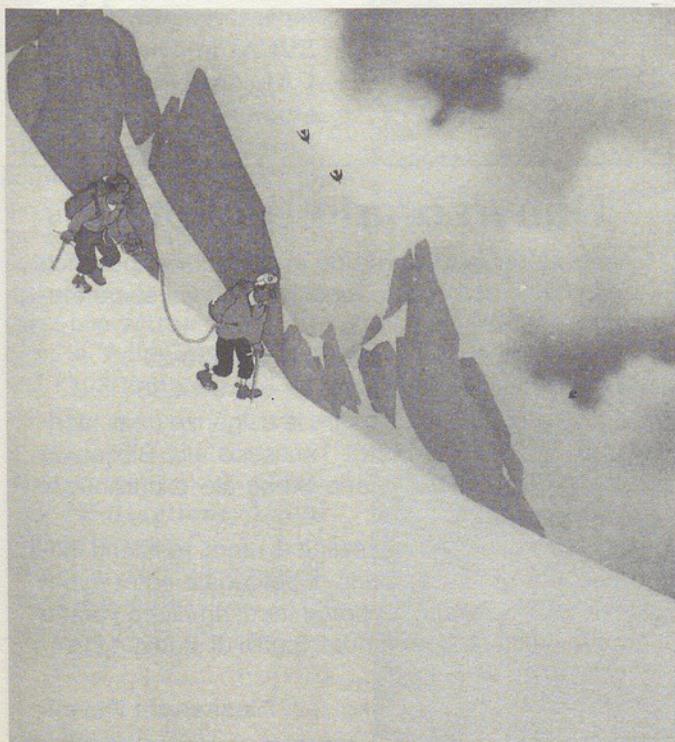
Camminare, arrampicare, pedalare, sciare in Val Chisone, Val Ripa, Val Germanasca e Val Pellice; tradizioni e storia e in particolare tutto quello in grado di offrire agli sportivi amanti delle alte quote, sono oggetto di una pubblicazione realizzata dalla casa editrice Centro Documentazione Alpina dal titolo: *Le montagne e le vallate del pinerolese*.

Appassionati di sci alpinismo, di escursionismo, di mountain bike e di arrampicata trovano nelle duecentosettanta pagine della guida oltre cento itinerari presentati dai tre autori: Emilio Chiolerio, Eraldo Quero ed Ermanno Rambelli, alpinisti e sciatori, grandi conoscitori dell'area. Tre autori, tre modi differenti di pensare e di vivere la montagna; in comune però, la capacità e la possibilità di frequentarla in tutte le stagioni praticando le diverse attività che, di volta in volta, permettono di sfruttare al meglio le

condizioni ambientali. Divisi per zone geografiche, i percorsi consigliati sono catalogati per utilizzare al meglio le proprie capacità di adattamento e la variabilità delle stagioni del territorio alpino, è possibile quindi ottenere un ventaglio di soddisfazioni ricco e completo: ci sono percorsi di sci alpinismo soft, come quello sul monte Morefreddo in prossimità di Prage-lato; di fondo escursionismo, come quello alle sorgenti del Chisone che parte appunto da una pista di sci di fondo; e di fuori pista, come quello della Via Lattea nell'area tra Sestrieres e Sansicario. Numerose anche le curiosità enogastronomiche e naturalistiche, geologiche e botaniche, storiche ed artistiche: gli argomenti spaziano dal tomino di Talucco al vino di Avarengo, dalle vie del marmo di Rocca Bianca alle campane valdesi di Laval, dall'insediamento preistorico di Roc del Col al giardino botanico di Bruno Peyronel. *Montagne e vallate del pinerolese* è in vendita a lire 35.000.

Centro Documentazione alpina editore, tel. 011-3197823.

Pasquale Juzzolino



sposizione per informazioni ed eventuali consigli inerenti l'attrezzatura, l'abbigliamento e quant'altro possa servire per ciascuna gita.



Alpinismo

15 Giugno

Traversata Monte Antoroto, 2144 m - Punta Ciuaiera (Alpi Liguri)

Partenza: Valcasotto (CN); dislivello: 1500 m; tempo totale: 9 ore.

29 Giugno

Rifugio G. Gervasutti, 2835 m (Val Ferret)

Partenza: Frebouze (AO); dislivello: 1200 m; tempo di salita: 5 ore.

I partecipanti saranno coperti da assicurazione R.C. ed infortuni con le condizioni precisate dalla polizza CAI.

Per essere ammessi alle uscite più impegnative è necessario aver partecipato alle gite di apertura.

Gli organizzatori sono a disposizione per informazioni ed eventuali consigli inerenti l'attrezzatura, l'abbigliamento e quant'altro possa servire per ciascuna gita.

Sottosezione

UET

8 Giugno

(E) Rifugio Chabod m 2750 (Val Savarenche)

Partenza: Alpeggio Terre m 1834; dislivello m 916; salita: ore 3

Uno dei più frequentati rifugi del gruppo del Gran Paradiso, circondato da un ambiente glaciale di eccezionale bellezza.

Accompagnatori: D. Biolatto, F. Bergamasco.

15 Giugno

(F) Aussois - Le pont du Diable (Maurienne)

Partenza: St. Michel di Maurienne; dislivello: m 150; salita: ore 0,35+1,30 ferrata

Scavalcare l'Arc ed il suo orrido, passando tra due fortificazioni militari ed attraversando un ponte "diabolico" in

un ambiente molto suggestivo.

Accompagnatori: F. Morgantini, D. Biolatto.

29 Giugno

(E) Becca di Nona m 3142 (Val d'Aosta)

Partenza: Pila m 1814; dislivello m 1200; salita: ore 3,30

Il primo di una serie di "tremila" affacciato direttamente sulla città di Aosta, punto di osservazione per tutta la catena nord della Valle, dal Monte Bianco al Monte Rosa.

Accompagnatori: M. Camelin, G. Mantelli.

5-6 Luglio

(A) Croce Rossa m 3566 (Val di Viù)

Partenza: Margone m 1410; dislivello m 1208+950; salita: ore 4,30+4

Bella montagna, con grandioso colpo d'occhio sulla vicina Savoia e le sue cime. Pernottamento al rifugio Cibrario (m 2616) e quindi alla vetta per il Colle della Valletta.

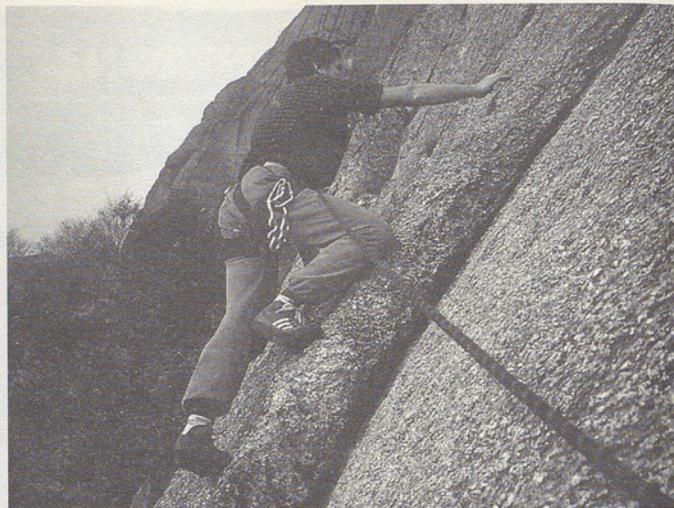
Accompagnatori: A. De Bernardinis, O. Marengo.

RIFUGIO TAZZETTI

Riapre il Rifugio Tazzetti in alta Valle di Viù (Valli di Lanzo), in località Fons 'd Rumour (2650 m), gestito dai soci della Sottosezione di Chieri. Il Rifugio è il punto di appoggio ideale per chi affronta il Rocciamelone dai versanti settentrionale e orientale, con possibilità di numerose ascensioni ad altre cime "minori". Il Rifugio Tazzetti, raggiungibile in ca. 2,30 ore di cammino su facile sentiero partendo dal lago di Malciaussia (Usseglio), è anche meta di escursionisti "domenicali" e di molte famiglie, che scelgono di trascorrere una giornata o un fine settimana di quiete e relax nel silenzio della conca glaciale. L'invito per tutti è di venire a scoprire il Rifugio Tazzetti in un angolo suggestivo delle montagne piemontesi, a quattro passi da Torino.

Informazioni telefoniche e prenotazioni al 941.32.58 (Antonella Basso).

Marco Lavezzo



Nuovo Consiglio SUCAI 1997

Durante l'Assemblea annuale, tenutasi l'8 Aprile 1997, è stato eletto il nuovo Consiglio. Quattro consiglieri riconfermati: Bollarino, Lombardi, Mazzola e Rosatta; quattro nuovi eletti: Brunati, Carpen, Fornelli e Frascione.

SUCAI

Le attività proposte per la stagione estiva sono numerose: uscite di torrentismo il 22 Giugno e il 6 e 13 Luglio (lezioni teoriche in sede prece-

denti l'uscita), gite sociali di cui la prima il 20 Luglio; la tradizionale settimana di trekking lungo la GTA dal 27 Luglio al 4 Agosto.

Sempre nella prima settimana di Agosto ci sarà una haute-route alpinistica (data e luogo a seconda delle condizioni nivo-meteorologiche).

Nei mesi di Settembre e Ottobre ci saranno le giornate dedicate all'invito all'alpinismo e un'altra gita sociale.

Per tutta l'estate è disponibile un gruppo di appassionati mountain-bikers.

Per maggiori informazioni contattare i capi attività i cui recapiti sono reperibili su *Album*, rivista di iniziative SUCAI in distribuzione al CAI, oppure su Internet: <http://polimage.it/~lmr/sucai>.

Nuovo orario Biblioteca

A partire da **Aprile**, l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca è stato modificato, in via sperimentale, come segue:

martedì e venerdì: ore 14,30-20

mercoledì e giovedì: ore 9-14,30

Si ritiene di poter soddisfare le esigenze degli utenti che lavorano, offrendo l'accesso alla Biblioteca alternativamente in orario preserale o durante la pausa pranzo.

Per rispondere alle necessità di utenti residenti fuori della provincia di Torino, il personale potrà eventualmente valutare l'opportunità di ampliare l'orario di consultazione per fondati motivi di studio e in seguito a richiesta scritta.

Alessandra Ravelli

2344) si spazia sul versante di Mollia, Campertogno, ecc. In una giornata di sole e di cielo terso, il paesaggio è bello e selvaggio, coi contrasti tipici della Val Sesia.

(Il nome Sajonché deriva da un arbusto tipico della zona molto ricercato dai pastori perché particolarmente gradito ed adatto agli animali).

29 Giugno

Traversata della Val Casotto

Vincenzo Monferrato (UGET), Guido Blotto (UGET)

6 Luglio

Traversata Valle Cervo - Val Sesia

Pier Felice Bertone (UGET), Franco Barneaud (UGET)

Manutenzione sentieri

Colle d'Attia da Chialamberto attraverso Cuccetto, Croisasse EPT 303.

Pian Lunella - Punta di Forcola da Andriera, m 1568 (Usseglio). Ved. "Fra le Uie di Lanzo" di S. Marchisio (itin. 1.4).

Gruppo Giovanile

Dopo le prime due gite di "assaggio", le uscite previste per Giugno saranno gradualmente più impegnative, ma solo per quanto riguarda i tempi di percorrenza e i relativi dislivelli.

Questo mese ci vedrà impegnati nuovamente in Val Pellice, in Valle Germanasca e nel Parco Naturale dell'Argentera.

1 Giugno

Rifugio "W. Jervis" e Rifugio "Battaglione Alpini Monte Granero"

Dislivello m 1154, tempo di salita 4 h, difficoltà E. Iscrizione L. 5.000 entro giovedì 29 maggio

15 Giugno

Col Bucie m 2600

Dislivello m 880, tempo di salita 3 h, difficoltà E - Iscrizione L. 5.000 entro giovedì 12 giugno

28 e 29 Giugno

Rifugio "Remondino" e Colle di Nasta m 2939

Dislivelli: m 839 (1° g.) e 509 (2° g.); tempi di salita: 3 h (1° g.) e 2 h 30 (2° g.); difficoltà E per entrambi i giorni. Iscrizione L. 10.000 entro martedì 24 giugno

Tutte le gite del programma del Gruppo Giovanile, disponibile in sede, saranno condotte da esperti e qualificati accompagnatori a garanzia della sicurezza dei partecipanti.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi in sede (Via Barbaroux 1) tutti i martedì dalle 18,30 alle 19,30 oppure nei giorni **sopraindicati** dalle 21,00 alle 22,00. Si ricorda sempre che **non si accettano** prenotazioni telefoniche.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Mauro Brusa (39.32.79, ore pasti), Roberto Miletto (415.11.77, ore serali), Luca Motrassini (91.26.45, ore serali).

M. B.

Sottosezione di SANTENA

Domenica 8 Giugno

(E) **Monte Mongioie 2630 m** (alta Val Tanaro)
Partenza: Viozene 1245 m; dislivello: 1390 m; tempo di salita: ore 4

Domenica 22 Giugno

Gita sociale con pullman
(T) **Colle del Gran S. Ber-**

nardo 2470 m con escursione in zona

Domenica 6 luglio

(EE) **Punta Ramière 3303 m** Valle di Thùres (Valle Chisone)

Partenza: Grange Turràs superiore 2071 m; dislivello: 1232 m; tempo di salita: ore 3,30

Sottosezione di SETTIMO T.

Domenica 1° Giugno

Colle Sià, 2274 m

Partenza da Ceresole, 1587 m; gita amena nel Parco del Gran Paradiso.

Domenica 22 Giugno

Val Nera, 2754 m

Partenza da Estul, 1871 m; punto panoramico sul Monte Rosa.

Sottosezione di CHIARI

Escursionismo

8 Giugno

(E) **Rifugio Bezzi, 2284 m** (Valgrisanche)

Partenza: Valgrisanche, 1664 m; tempo: ore 3,00; gita in pullman; direttore: Maurizio Fasano.

22 Giugno

(EE) **Taou Blanc, 3438 m** (Valle Orco)

Partenza: Colle del Nivolet, 2604 m; tempo: ore 4,00; gita in auto; direttore: Tiziano Ronco.

6 Luglio

(E) **Bivacco Boerio, 3089 m** (Valle Varaita)

Partenza: S. Anna di Bellino, 1840 m; tempo: ore 5,00; gita in pullman; direttore: Sergio Gambino.

Le **iscrizioni** devono pervenire entro il giovedì sera antecedente la gita presso la sede CAI in p.za Silvio Pellico, 3 - Chieri.

Per **informazioni** telefoniche: Fasano Maurizio, tel. 941.45.04; Defilippi Luigino, tel. 947.25.90; Basso Antonella, tel. 941.32.58.

Cicloalpinismo



1 Giugno

(BCA) **Gias Mascarone, 1700 m** (Valle Pesio)

Per boschi e praterie ai confini del Parco

Partenza: Vigna (CN); dislivello: 1100 m ca.; lunghezza: 35 km ca.

Percorso ridotto: dislivello: 800 m ca.; lunghezza: 25 km ca.

15 Giugno

(MC) **Col de Joux, 1640 m** (Valle d'Ayas)

La suggestione discreta della Valle d'Aosta tra arte e natura

Partenza: Extrepiéraz (AO); dislivello: 400 m ca.; lunghezza: 40 km ca.; capigita: Luciano e Simona Baucia.

6 Luglio

(BCA) **Monte Genevris, 2533 m: La Via dei Saraceni**

Ampi panorami sul percorso della celebre gara

Partenza: Sauze d'Oulx (TO); dislivello: 1400 m ca.; lunghezza: 35 km ca.; capigita: Alberto Paruzzo, Marco Manolino.

Legenda delle difficoltà:

MC = Medi Ciclisti

BC = Buoni Ciclisti

È sufficiente un allenamento di tipo ciclistico medio o buono.

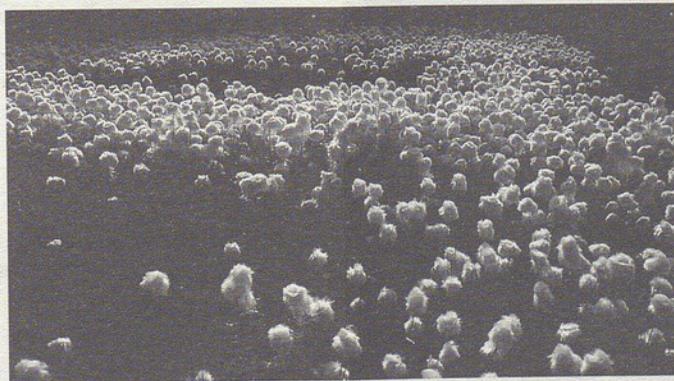
MCA = Medi Cicloalpinisti

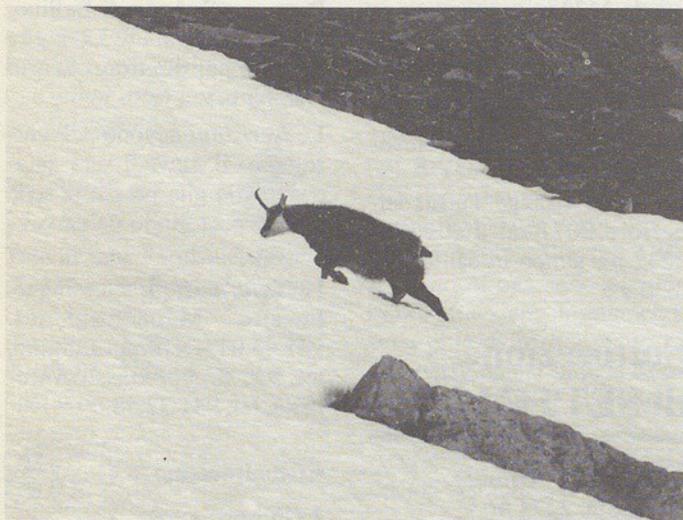
BCA = Buoni Cicloalpinisti

Si richiedono anche capacità tecniche di guida su sentieri rispettivamente elementari o buone.

È **obbligatorio** l'uso del casco omologato FCI.

Gli organizzatori sono a di-





RECENSIONI

Gran Paradiso 360°

Massiccio e Parco Nazionale
Testi di Giuseppe Garimoldi;
fotografie di Attilio Boccazzi-Varotto, Davide Camisasca
e Luciano Ramires; disegni di
renato Sabidussi.

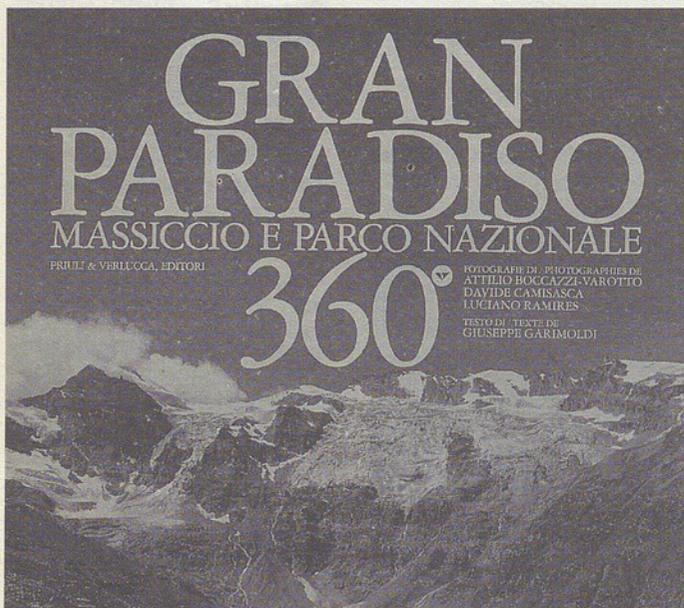
Priuli & Verlucca editori,
Ivrea 1996. Data uscita: aprile
1996.

Il comprensorio del Gran Paradiso, unico 4000 interamente italiano e sede del più importante Parco Nazionale, visto attraverso fotografie ottenute con una rotocamera in grado di riprodurre in piano la realtà visibile dell'intero cerchio dell'orizzonte: a 360° appunto. Il lettore si trova

“avvolto” in uno spettacolo a tutto campo e davanti ai suoi occhi si delineano prospettive sorprendenti, scorci impreveduti, visioni inaspettate.

Priuli & Verlucca, editori

A partire dalla sua costituzione, avvenuta nel 1971, la Priuli & Verlucca edita volumi di grande prestigio, collocati nell'ambito di alcuni precisi filoni editoriali. La montagna, intesa come civiltà e tradizione dell'alpe. Musei e collezioni, per riproporre in immagini fascinosi i reperti dell'attività dell'uomo. Il folclore e la cultura popolare. Le ricerche iconografiche e fotografiche, con particolare riferimento alla rivoluzionaria tecnica orbicolare che permette di fotografare a 360°.



NOTIZIE

(segue da pag. 2)

Sottosezione CRAL/CRT

8 Giugno

Monte Toraggio

Sopra la più rinomata stazione balneare ligure, S. Remo, un mondo magico di rocce e guglie.

Lo spettacolare sentiero degli alpini non ha difficoltà per chi non soffre di vertigini, in alternativa la piana del Pietravecchia (ore 4).

Capi gita: Lodovico Marchisio, Giampiero Salomone, Nino Berrino.

22 Giugno

Chamonix

Nella capitale delle Alpi francesi una giornata diversa all'insegna del divertimento alla base dell'Aiguillette, al ghiacciaio del Bossons, sul bob estivo. Gli orari sono più inerenti agli spostamenti che la camminata.

Capi gita: Lodovico Marchisio, Silvano Doro.

5-6 Luglio

Nel Parco des Ecrins all'Aiguille Dibona

Pernottamento al Rifugio Des Soreiller in pieno parco nazionale. La salita all'Aiguille Dibona verrà effettuata con guida alpina e riservata solo ai partecipanti più esperti. Il gruppo si fermerà alla base della Guglia ad ammirarla: è denominata per la sua bellezza il Cerro Torre delle Alpi. Ore 3 primo giorno, 3 ore secondo giorno più la discesa.

Capi gita: Lodovico Marchisio, Giampiero Salomone.

TAM

1 Giugno

La Grotta della Beaume e Orrido Oulx

Valerio Tarone (UGET), Lodovico Marchisio (CRAL - CRT)

15 Giugno

Anello del Sajonché

in memoria di Ezio Mentigazzi

Lodovico Marchisio (CRAL - CRT), Aldo Givone (CRAL - CRT) con un membro del soccorso alpino locale

Autostrada Torino - Milano fin dopo Greggio e si prende quindi l'autostrada per Domodossola uscendo a Romagnano Sesia.

Statale per Varallo - Alagna, lungo il fiume Sesia.

Dopo Varallo, sulla destra si imbecca la strada per Boccioleto - Rima.

Si costeggia la Val Sermenza (osservare la vegetazione arborea propria della Valle Sesia, ricca di acque e di piogge).

I paesi, piccoli e stretti, lungo la strada sono ricchi di cappelle e chiese decorate all'interno ed all'esterno da allievi della Scuola del Gaudenzio ferrari.

Arrivati a Rima San Giuseppe (m 1113), poco dopo una piccola diga si lascia l'automobile per il sentiero del Sajonché che si trova in alto, dietro alle case del paese.

Si sale lungo un sentiero di buona pendenza, tenendo alla sinistra il torrente ed alla destra alberi di alto fusto; il bosco è costellato da alti pietroni.

Il sentiero è ben battuto, supera, dopo circa un'ora, una piccola Grega e quindi prosegue per aprirsi in un'ampia vallata pietrosa, al culmine della quale si trova la seconda Grega, o alpeggio.

Qui, girando la schiena al Sajonché, si ha una bellissima vista sul Rosa.

Si vedono ad occhio nudo la Gnifetti e la Capanna Margherita.

Lungo la vallata si possono anche vedere camosci.

Dalla cima del Sajonché (m